

SCANZOROSCIATE

Il Comune trova due «eco-sponsor» Lavori ai rondò

«Adotta un'area verde» è un progetto promosso dal Comune di Scanzorosciate, fin dall'anno scorso, nel tentativo di rintracciare alcuni «eco-sponsor» che si impegnino nella manutenzione del verde cittadino.

Dopo la sistemazione delle rotatorie di via Aldo Moro da parte dell'autosalone Epis e di piazza Caslini da parte della Polynt spa, tocca a breve ad altri due rondò, che saranno oggetto di un completo rifacimento del manto erboso. Si tratta dei rondò di via Manzoni, che sarà sistemato nei prossimi giorni a spese dei «Vivai Stefano Locatelli», e di via Fratelli Cervi, che verrà sottoposto alle cure dell'azienda agricola «Matteo Moiolli».

Prosegue il progetto «Adotta un'area verde». A nuove le rotatorie di via Manzoni e Fratelli Cervi

Vogliamo puntare sulla razionalizzazione delle spese pubbliche, destinando i fondi disponibili verso altri servizi di pubblica utilità. E, di contro, vogliamo coinvolgere le aziende e i cittadini nella gestione del verde pubblico, "adottando" aiuole, giardini, parchi pubblici o rotatorie.

«Nel nostro territorio ci sono anche altre aiuole e aree verdi che necessitano di lavori e possono essere "adottate" dai privati - continua l'assessore Casati - Per ora stiamo puntando sulle rotatorie, che rappresentano spesso il biglietto da visita del paese. Successivamente ci attiveremo per sensibilizzare i privati perché si faccia lo stesso lavoro con aiuole e giardini pubblici».

Chiunque fosse interessato ad «adottare» il verde urbano, può contattare l'Ufficio Manutenzioni del Comune di Scanzorosciate, telefonando allo 035.654745.

T. P.

CURNO

Nel centro rinasce la corte antica

Verrà recuperato il cascinale di via Gamba. Previsti 15 mini appartamenti



Via libera del Consiglio al recupero della corte antica

È stata approvata dal Consiglio comunale di Curno, presieduto dal primo cittadino Annamaria Morelli, l'adozione di uno dei primi piani di recupero del centro storico del paese. Si chiama «La corte antica» ed è situato in una zona poco visibile del centro storico, lungo la via Gamba. Con l'approvazione del piano il Consiglio ha dato il via all'iter procedurale che prevede ancora due mesi di tempo tra la presentazione di eventuali osservazioni, il loro esame e l'approvazione definitiva del piano che l'Amministrazione comunale conta possa avvenire a gennaio.

Il progetto prevede che ne «La corte antica» di via Gamba, attualmente un vecchio cascinale, vengano recuperati due edifici e venga invece costruito ex novo un terzo, per un totale di 3.900 metri cubi. L'obiettivo è quello di realizzare 15 appartamenti di piccole dimensioni.

«La particolarità di questo intervento - spiega l'assessore all'Urbanistica Vito Conti - è la possibilità prevista per legge di demolire completamente i volumi esistenti e poi ricostruirli. Questo spiega il terzo edificio che sarà completamente nuovo. Ovviamente presteremo particolare attenzione ai criteri utilizzati, sia per il recupero dei due edifici che per la costruzione nuova, che verranno definiti nelle apposite commissioni urbanistica e ambientale». Trattandosi infatti di uno dei primi edifici ristrutturati nel centro di Curno l'attenzione della Giunta è tutta rivolta al controllo dell'impatto ambientale del nuovo intervento, nel contesto delle altre abitazioni del nucleo storico del paese.

Mariagrazia Mazzoleni

BREVI

Ranica, domani il Consiglio

Il Consiglio comunale di Ranica si riunirà domani sera per approvare il regolamento per l'utilizzo di alcuni spazi del centro civico di via Gavazzeni; la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà sui terreni in via Rezzara e una modifica al regolamento della tariffa rifiuti. Inoltre esaminerà una possibile alienazione di un terreno in via Borgosale che è di proprietà comunale. La seduta consiliare inizierà alle 20,30.

Seriate, incontro su fede e ragione

«Che cos'è la fede? Che cos'è la ragione?». Intorno a queste domande ruota l'incontro di domani, a partire dalle 21, nel teatro parrocchiale Aurora di Seriate in via Del Fabbro. Relatori della serata padre Romano Scafi, fondatore di Russia Cristiana di Seriate, e don Giuseppe Bolis, docente di Teologia all'Università Cattolica di Milano. Il tema dell'incontro è «Benedetto XVI, fede e ragione: a margine del discorso del Papa all'università di Ratisbona».

Brusaporto, corteo per il 4 Novembre

Sabato Brusaporto ricorda i Caduti in guerra. Il programma della giornata prevede alle 10,25 il ritrovo nel cortile delle scuole medie, per l'alzabandiera e una breve riflessione sulla giornata da parte degli studenti. Alle 11 la Messa al cimitero, seguirà il corteo al monumento ai Caduti e a quello degli alpini per la deposizione della corona d'alloro e il discorso commemorativo del sindaco. Alle 12,30 il pranzo sociale aperto a tutti nella mensa aziendale «Midi» di via Artigiani. Per aderire al pranzo, da confermare entro oggi, ci si può rivolgere al circolo Acli o al presidente dell'associazione combattenti e reduci Santo Biava.

Bergamo, serata dedicata ai passiti

La sezione di Bergamo dell'Onav (Organizzazione nazionale assaggiatori vino) organizza per lunedì sera alle 21 una serata di degustazione su «I vini passiti dell'area del Mediterraneo». La riunione si svolgerà nella mensa dipendenti Creberg, in via Paleocapa 1, in città. Prenotazioni telefonando al numero 339/1222004 oppure via e-mail all'indirizzo bergamo@onav.it.

DALMINE

Corteo e fiori ai monumenti per i Caduti

Nella giornata di sabato, in occasione della festa delle Forze Armate e dell'Unità nazionale, Dalmine renderà omaggio ai suoi Caduti.

Le celebrazioni avranno inizio alle 10,30 nel municipio in piazza della Libertà: qui si riuniranno il sindaco Francesca Bruschi con alcuni rappresentanti dell'Amministrazione comunale e le rappresentanze delle associazioni del paese e delle scuole. Il corteo, che attraverserà alcune vie del centro per raggiungere piazza Caduti del 6 Luglio, partirà alle 10,45. Davanti alla lapide dei Caduti e al monumento verranno deposti i fiori e una corona di alloro. Seguirà alle 11, la celebrazione della Messa a suffragio di tutti i Caduti che si terrà nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe. Al termine della funzione religiosa, il corteo raggiungerà il monumento dei Caduti in largo Europa, dove, alle 11,50, avrà inizio la commemorazione a ricordo di tutti i soldati, con la deposizione della corona di alloro.

De. Ci.

BERGAMO

A Milano per dipingere il sottopasso

Anche il gruppo degli Origami crew al lavoro di fronte alla Triennale



I graffitari dipingono il sottopasso di Villapizzone, a Milano

Un centinaio di writer sono arrivati da tutta Europa a Milano per dipingere il sottopasso di Villapizzone, di fronte alla nuova sede della Triennale. Fra questi anche i graffitari che fanno parte del gruppo Origami crew di Bergamo.

Un writer hanno trascorso un intero fine settimana, lavorando al murale del sottopasso che fa da collegamento con uno sfondo rosso fino alla Triennale. Un'ope-

ra che ha catturato l'attenzione di molti passanti. «Il soggetto dipinto per l'occasione è un moderno Cristo in croce - racconta Alessandra Odoni di Bergamo, che ha già realizzato opere all'Istituto «Maironi da Ponte» a Presezzo, alle Ghiaie di Bonate Sopra e a Bergamo - Noi bergamaschi abbiamo lavorato al disegno con il gruppo Interplay di Milano». Nel quartiere della Bovisa, dove è presente il sot-

topasso Villapizzone, il lavoro dei graffitari è proseguito per due giornate. Al lavoro oltre 100 writer tra i più rappresentativi della scena milanese. Molti anche gli artisti che sono arrivati dall'Europa.

L'iniziativa è stata voluta dalla Fondazione Triennale che nel quartiere Bovisa ha voluto un nuovo polo per l'arte contemporanea, la Triennale.

A. M.

STEZZANO

Acqua potabile Domani si presenta un progetto per l'Africa

«Emergenza acqua potabile: pompe per il Centroafrica». È questo il titolo dell'incontro organizzato dall'associazione Mani Amiche onlus di Stezzano, che si terrà domani alle 20,45 nella sala consiliare del Comune.

Al centro della serata la presentazione del progetto di cooperazione internazionale, attuato anche in collaborazione con organismi locali, finalizzato alla costruzione di pompe ad azione manuale per il prelievo di acqua potabile e a garantire la sostituzione e la manutenzione di impianti esistenti non più funzionanti attraverso l'avvio di un centro di produzione delle pompe direttamente nel paese africano.

Saranno presenti all'incontro alcuni cooperanti e missionari che operano in centro Africa e che collaborano alla realizzazione di questo progetto.

PIGNOLO



I residenti storici di via San Giovanni

Via San Giovanni: insieme dopo tanti anni

Lo dicevano da un po'. Si incontravano per caso, magari davanti alla chiesa di San Bartolomeo o allo sportello di una banca e allora cominciavano con un «Ti ricordi...» e finivano con un: «Dobbiamo organizzare una rimpatriata». E così dopo anni di buone intenzioni le famiglie storiche di via San Giovanni sono riuscite a ritrovarsi per un pranzo domenicale, in Città Alta, su al ristorante Sole. Ha detto Pierino Aresi, promotore dell'iniziativa: «È soltanto la prima volta, non siamo riusciti ad avvisare tutte le vecchie famiglie. Per il prossimo anno cercheremo di fare di meglio. Ma intan-

to siamo riusciti a mettere insieme i Lupo Pasini, i Messi, i Natali, Bonacina, Rosaspina, Ventaglio Paris, Locati, tutte persone che sono nate in via San Giovanni. Quando eravamo bambini, la via era gremita di gente, non come oggi». Per qualche ora le parole hanno ricreato una via San Giovanni scomparsa. Si sono rivisti volti scomparsi, ciclisti, falegnami, paratori, decoratori, calzolari della Pignolo scomparsa. E il trombettiere che suonava la ritirata davanti alla caserma alle dieci: era il segnale che tutti i bambini di quell'epoca lontana dovevano andare a dormire.

la storia

Paladina, dove la solidarietà è fatta ad arte

Non si ravvisano urgenze di «quote rosa» al suo interno. Semmai dovrebbe insorgere una rivendicazione contraria, diciamo di «quote azzurre», vista la palese minoranza di uomini. Solo quattro uomini in mezzo a 30 donne anagraficamente ben assortite. Ma nel gruppo Solidarte di Paladina queste sono considerazioni talmente marginali che nemmeno ci si fa caso. «L'importante - spiega Tiziana Mostosi, promotrice del gruppo - sono le necessità della parrocchia e un'attenzione particolare al mondo missionario». D'altronde le mani unite in un vicendevole soccorso, che caratterizzano il logo, non lasciano spazio ai dubbi. Qui si lavora per la solidarietà. Punto e basta. E in un modo da fare invidia alle piccole botteghe artigiane per organizzazione, zelo e precisione. Perché il lunedì sera il piano terra del vecchio asilo di Paladina (gentilmente concesso dalle suore Poverelle) si trasforma in un atelier d'arte. Bambole, bigiotteria, lavagnette, vasi decorati, angioletti e tanto altro ancora costituiscono i risultati concreti di questa originale assise serale di inizio settimana che gode dell'approvazione del parroco, don Luigi Gherardi. Qui non si timbrano cartellini per il semplice fatto che non è un lavoro, le chiacchierate sono ammesse perché non esistono inflessibili capireparto e le pause caffè non sono cadenzate. Ognuno si prende, ragionevolmente, il tempo necessario per centellinare tazzine di espresso. Al vecchio asilo si viene per divertimento,

per passare il tempo in compagnia, per distaccarsi un po' dalla consuetudine quotidiana. Tutto in un'ottica solidale. Perché le «scorte di magazzino» finiscono sulle bancarelle del paese durante le occasioni importanti per la comunità cristiana di Paladina come la festa patronale di Sant' Alessandrina, la Madonna del Rosario e il Natale. La gente lo sa e fa un'offerta non solo nella consapevolezza che quanto elargito andrà a buon fine, ma nella convinzione che ciò che si è scelto possiede un valore di originalità estetica non trascurabile. In poche parole sulle bancarelle del gruppo Solidarte ci sono cose belle e ben fatte che fanno la loro figura sulla credenza di casa oppure se regalate. Non a caso il motto è «solidarietà fatta ad arte». Un sodalizio che ha permesso alla parrocchia di Paladina di acquistare una fotocopiatrice a colori per stampare il bollettino, di sostituire gli infissi dell'oratorio e contribuire all'illuminazione del campo di calcio. A ciò si aggiunge l'adesione a progetti di sostegno della Caritas, delle associazioni che si occupano di bambini ciechi e per il reinserimento sociale di donne uscite dal carcere. «Adesso l'obiettivo - conclude Tiziana - è sistemare l'acustica nella chiesa parrocchiale con un impianto moderno che tolga l'eco durante le funzioni». Tra i clienti fissi delle bancarelle c'è anche il sindaco Oscar Locatelli, che ogni tanto fa un salto al vecchio asilo.

Bruno Silini



Il gruppo Solidarte della parrocchia di Paladina